

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- il regolamento (CE) n. 1166/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativo alle indagini sulla struttura delle aziende agricole e all'indagine sui metodi di produzione agricola;
- il d.lgs. 322/1989 recante "Norme sul sistema statistico nazionale e sulla organizzazione dell'Istituto nazionale di statistica (Istat)", in particolare l'art. 15, comma 1, lettera b) che dispone che l'Istat provveda all'esecuzione dei censimenti e delle altre rilevazioni statistiche previste dal programma statistico nazionale e che lo stesso istituto possa avvalersi per la loro realizzazione della collaborazione degli uffici di statistica del Sistema statistico nazionale (Sistan);
- l'articolo 17 del Decreto legge 25 settembre 2009, n. 135, convertito con modificazioni nella Legge 20 novembre 2009, n. 166, con il quale si indice e si finanzia il 6° Censimento generale dell'agricoltura;
- la legge regionale Legge regionale 10 marzo 2010, n. 10, Istituzione del sistema statistico regionale della Valle d'Aosta (Sistar-VdA);

Visto il Protocollo di intesa tra Istat, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, di seguito indicato semplicemente come Protocollo di intesa, approvato dalla Conferenza Unificata il 26 novembre 2009, con allegato il Piano finanziario approvato dal Consiglio dei Ministri il 28 ottobre 2009, con il quale sono stati definiti gli impegni delle Regioni, delle Province autonome e dell'Istat riguardo alla predisposizione dei Piani Regionali di Censimento, alle modalità di organizzazione del censimento a livello regionale e in particolare alla struttura della rete territoriale di rilevazione;

Atteso che il richiamato Protocollo di intesa impegna l'Istat a corrispondere alle Regioni contributi forfettari commisurati al numero delle unità da rilevare e alle altre attività che la Regione effettuerà, secondo quanto riportato nel piano finanziario esaminato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri del 28 ottobre 2009, allegato al Protocollo di intesa, e nel "Documento di riparto per Regione e Provincia autonoma di contributi per il 6° Censimento generale dell'agricoltura", di seguito indicato semplicemente come "Documento di riparto", che è stato elaborato e condiviso nei tavoli tecnici interistituzionali del coordinamento delle Regioni in materia di statistica (CISIS) e del gruppo di lavoro in materia statistica della Conferenza unificata;

Dato atto che il richiamato Protocollo di intesa stabilisce altresì che le Regioni e Province autonome svolgano le operazioni censuarie attenendosi alle indicazioni del Piano Generale di Censimento, predisposto dall'Istat e redatto in coerenza allo schema di regolamento di esecuzione, previsto dall'art. 17 del decreto legge 25 settembre 2009, n. 135, convertito con modificazioni con la legge 20 novembre 2009, n. 166, che descrive i fondamenti giuridici del censimento, l'organizzazione della rete di rilevazione e i compiti degli organi censuari, i principali aspetti di carattere tecnico e metodologico della rilevazione e il calendario delle operazioni e che rappresenta la base di riferimento per la predisposizione dei Piani Regionali di Censimento (PRC) e dei Piani Integrati di Censimento (PIC) redatti dalle Regioni e dalle Province autonome;

Visto il parere favorevole espresso dalla Conferenza unificata nella seduta del 29 aprile 2010 in merito allo schema di Regolamento di censimento, approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2009, ed al “Documento di riparto”;

Preso atto che l’articolo 17 del decreto legge 25 settembre 2009 n. 135, convertito con modificazioni con la legge 20 novembre 2009, n. 166, stabilisce:

- al comma 3, che le spese derivanti dalla progettazione ed esecuzione del censimento per le Regioni affidatarie di fasi della rilevazione censuaria vengano escluse dal Patto di stabilità interno, nei limiti delle risorse trasferite dall’Istat;
- al comma 4, che per far fronte alle esigenze temporanee ed eccezionali connesse all’esecuzione del censimento, gli enti e gli organismi pubblici, indicati al comma 2 del regolamento di esecuzione richiamato, possano avvalersi delle forme contrattuali flessibili, ivi compresi i contratti di somministrazione di lavoro, nell’ambito e nei limiti delle risorse finanziarie ad essi assegnate ai sensi dei commi 1 e 2 del citato regolamento, limitatamente alla durata delle operazioni censuarie e, comunque, non oltre il 2012;

Appreso che il Servizio Capo dell’Osservatorio economico e sociale della Presidenza della Regione, che svolge le funzioni di ufficio statistica ai sensi del d.lgs. 322/1989, ha elaborato, condividendone i contenuti con il Servizio Pianificazione agricolo-territoriale e strutture aziendali dell’Assessorato regionale agricoltura e risorse naturali, una bozza di Proposta di Piano regionale di Censimento della Regione Autonoma Valle d’Aosta e ha provveduto a trasmetterla all’Istat, in data 2 febbraio 2010, con lettera prot. N. 553/Stat;

Dato atto che il Piano Regionale di Censimento è stato validato dall’Istat con nota prot. n° 1028/Stat in data 25 febbraio 2010;

Atteso che con delibera n. 205 DGEN/ABS del 27 aprile 2010, l’Istat ha assunto l’impegno di spesa necessario a trasferire alle Regioni e alle Province autonome i contributi previsti alle lettere A, B e D del punto 2) del Piano Censuario approvato dal Consiglio dei Ministri il 28 ottobre 2009, secondo i criteri e le scadenze stabilite dall’art. 11, commi 2, 3 e 5 del Protocollo di intesa e tenuto conto del richiamato “Documento di riparto”, come evidenziato con lettera dell’Istituto del 12 maggio 2010, prot. n. 2235/Stat;

Considerato che, secondo il richiamato “Documento di riparto”, le risorse finanziarie previste alle lettere A, B e D del punto 2) del Piano Censuario, che l’Istat dovrà trasferire alla Regione Autonoma Valle d’Aosta, ammontano complessivamente ad euro 154.493,00, a cui si dovranno aggiungere:

- le risorse variabili, pari a euro 35,75 per ogni unità censita (punto E del Piano Censuario);
- il contributo per la revisione dei questionari e la registrazione dei dati (punto C del Piano Censuario), pari ad una quota minima garantita di euro 4,00 per unità di rilevazione, oltre a una parte variabile in base al numero di battute utili, quantificabile peraltro solo successivamente al completamento delle operazioni di revisione e registrazione dei questionari;

Preso atto che secondo quanto indicato dall’Istat, con nota prot. n. 2235/Stat del 12/5/2010, l’erogazione dei predetti contributi è subordinata all’avvenuta costituzione

dell'Ufficio regionale di Censimento, di cui è necessario dare tempestiva comunicazione allo stesso Istituto, come previsto del Piano Generale di Censimento;

Atteso che l'Istat ha rilasciato all'Ufficio Regionale di Censimento, seppure questo ultimo non ancora espressamente formalizzato, la lista precensuaria delle aziende agricole in allegato alla circolare n. 2 del 29 aprile 2010, di cui al prot. n. 2293/Stat del 13 maggio 2010, il cui numero ammonterebbe a 4.889 unità;

Ritenuto, di rinviare ogni definitiva valutazione, in ordine alla partecipazione della Regione al censimento, all'approvazione definitiva dell'assetto giuridico ed economico dello stesso, in relazione a ogni eventuale mutamento apportato a livello statale ai dati giuridici, economici e tecnici sinora noti e già concordati, delegando, qualora si rendesse necessario, il Dirigente del Servizio Capo dell'Osservatorio economico e sociale della Presidenza della Regione a apportare le eventuali opportune modifiche di carattere tecnico e gestionale;

Ritenuto di individuare nel Servizio Capo dell'Osservatorio economico e sociale della Presidenza della Regione, organo del Sistan ai sensi del d.lgs. 322/1989, la struttura che svolgerà la funzione di Ufficio regionale di Censimento;

Ritenuto altresì di nominare quale responsabile dell'Ufficio regionale di Censimento il dott. Dario Ceccarelli, Dirigente del Servizio Capo dell'Osservatorio economico e sociale della Presidenza della Regione;

Atteso che il Regolamento di esecuzione del 6° Censimento generale dell'Agricoltura, che è stato approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2009 e dalla Conferenza unificata nella seduta del 29 aprile 2010, all'art. 8 prevede la costituzione della Commissione Tecnica Regionale da parte della Regione con il medesimo atto di approvazione del Piano Regionale di Censimento e la nomina del Presidente della stessa;

Ritenuto di nominare quale Presidente della Commissione Tecnica Regionale il dott. Fabrizio Savoye, Dirigente del Servizio Pianificazione agricolo-territoriale e strutture aziendali dell'Assessorato regionale agricoltura e risorse naturali;

Richiamata la propria deliberazione n. 3702 in data 18 dicembre 2009, concernente l'approvazione del Bilancio di gestione per il triennio 2010/2012 con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa per l'anno 2010 e di disposizioni applicative;

visto il parere favorevole rilasciato dal Capo dell'osservatorio economico e sociale ai sensi del combinato disposto degli articoli 13, comma 1, lettera "e" e 59, comma 2, della legge regionale n. 45/1995, sulla legittimità della presente proposta di deliberazione;

su proposta del Presidente della Regione, Augusto Rollandin, di intesa con l'Assessore all'agricoltura e risorse naturali, Giuseppe Isabellon;

ad unanimità di voti favorevoli,

D e l i b e r a

- 1) di approvare il Piano Regionale di Censimento (PRC) per l'organizzazione del 6° Censimento generale dell'agricoltura, che si allega alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante;
- 2) di costituire l'Ufficio Regionale di Censimento (URC) presso il Servizio Capo dell'Osservatorio economico e sociale della Presidenza della Regione, impiegando come previsto dal Piano Regionale di Censimento (PRC), allegato alla presente deliberazione, tre unità assegnate al Servizio e di nominare quale responsabile il Dott. Dario Ceccarelli, Dirigente del Servizio Capo dell'Osservatorio economico e sociale;
- 3) di costituire la Commissione Tecnica Regionale (CTR), secondo quanto previsto dal Piano Regionale di Censimento (PRC) allegato alla presente deliberazione, e di nominare quale presidente della stessa il Dott. Fabrizio Savoye, Dirigente del Servizio Pianificazione agricolo-territoriale e strutture aziendali dell'Assessorato regionale agricoltura e risorse naturali;
- 4) di dare mandato al Dirigente del Servizio Capo dell'Osservatorio economico e sociale di acquisire le designazioni e di nominare i membri della Commissione Tecnica Regionale (CTR), secondo la composizione indicata nell'allegato Piano Regionale di Censimento (PRC);
- 5) di incaricare il Dirigente del Servizio Capo dell'Osservatorio economico e sociale, ove si rendesse necessario, di apportare al Piano Regionale Censimento e agli atti conseguenti le eventuali opportune modifiche di carattere esclusivamente tecnico e gestionale, che si rendessero necessarie per adeguare le modalità e i termini della partecipazione regionale alle operazioni censuarie.

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

PIANO REGIONALE DI CENSIMENTO (PRC)

INTRODUZIONE

Il presente documento presenta il Piano Regionale di Censimento (PRC) relativo alla Regione Autonoma Valle d'Aosta secondo il modello organizzativo definito ad alta partecipazione. Il documento è stato redatto in coerenza e secondo quanto indicato da:

- il Protocollo d'intesa tra l'Istituto Nazionale di Statistica (Istat), le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano per la realizzazione del 6° Censimento generale dell'agricoltura, approvato dalla Conferenza Unificata nella seduta del 26 novembre 2009 e sottoscritto il 17 dicembre 2009, e
- il Piano Generale del 6° Censimento dell'Agricoltura predisposto dall'Istat.

Il documento è stato predisposto dal Capo dell'Osservatorio economico e sociale della Regione Valle d'Aosta, ovvero la struttura regionale competente in materia di statistica ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 1989 n. 322, di concerto con le strutture regionali competenti in materia di agricoltura, segnatamente il Servizio Pianificazione agricolo territoriale e strutture aziendali.

1. COMPOSIZIONE DELLA RETE DI RILEVAZIONE REGIONALE

La Regione per la realizzazione delle attività censuarie si avvale di:

- Ufficio Regionale di Censimento (URC)
- Commissione Tecnica Regionale (CTR)

2. UFFICIO REGIONALE DI CENSIMENTO (URC)

2.1 Costituzione e composizione

L'URC è costituito presso il Capo dell'osservatorio economico e sociale, ovvero la struttura regionale competente in materia di statistica ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 1989 n. 322.

Il responsabile dell'URC è il seguente:

Nome: Dario
Cognome: Ceccarelli
Qualifica: Dirigente

Ufficio di appartenenza: Presidenza della Regione - Capo dell'osservatorio economico e sociale
Telefono: 0165 27.3617
Fax: 0165 27.3618
E-mail2: d.ceccarelli@regione.vda.it
Indirizzo: Capo dell'osservatorio economico e sociale - Piazza Deffeyes, 1 – 11100 Aosta.

Il numero totale di addetti che si prevede di assegnare all'URC, compreso il responsabile, è pari a 3 unità.

L'URC sarà costituito con deliberazione della Giunta Regionale, contestualmente all'approvazione da parte della stessa della proposta di PRC.

2.2 Compiti demandati all'Ufficio Regionale di Censimento (URC)

I compiti attribuiti all'URC sono i seguenti:

- 1 selezionare e nominare i coordinatori intercomunali, ivi inclusi i loro eventuali responsabili, nonché sovrintendere al reclutamento del personale degli organi di censimento costituiti nel territorio regionale.
- 2 Organizzare l'attività dei coordinatori intercomunali, ivi inclusi i loro eventuali responsabili.
- 3 Svolgere, in collaborazione con l'Istat, la formazione dei coordinatori intercomunali, ivi inclusi i loro eventuali responsabili, nonché organizzare e sovrintendere alla formazione del personale degli organi di censimento a livello sub-regionale per tramite dei coordinatori intercomunali, ivi compresi i loro eventuali responsabili.
- 4 Organizzare e coordinare l'attività degli organi di censimento di livello sub-regionale, verificando che la loro costituzione avvenga secondo le modalità e i tempi stabiliti dal Piano Generale di Censimento e dal presente Piano, nonché controllando il loro funzionamento e il buon andamento delle attività ad essi affidate.
- 5 Svolgere attività di supporto tecnico agli organi di censimento di livello sub-regionale.
- 6 Curare il monitoraggio delle attività di rilevazione sul territorio, tenendo costantemente informato l'Istat per tramite del Sistema di Gestione della Rilevazione.
- 7 Sottoporre alla Commissione Tecnica Regionale i casi critici riscontrati al fine di organizzare gli interventi necessari alla loro tempestiva soluzione.
- 8 Validare i dati provvisori.

- 9 Documentare l'utilizzo delle risorse economiche trasferite dall'Istat come contributo alla copertura dei costi per l'effettuazione delle operazioni censuarie.

La Regione non prevede la costituzione degli Uffici Territoriali di Censimento (UTC) né degli Uffici Comunali di censimento (UCC), pertanto le attività loro spettanti, non comprese nelle precedenti e coerenti con la composizione della rete di rilevazione regionale, secondo quanto stabilito dallo schema di regolamento, saranno svolte dall'URC. In particolare, all'URC sono attribuite le seguenti ulteriori attività:

a) compiti che sono demandati all'URC in sostituzione degli UTC non presenti

- fungere da raccordo tecnico-organizzativo con i coordinatori intercomunali, assicurando il buon andamento della rilevazione;
- garantire l'appoggio logistico al responsabile territoriale Istat (RIT)
- curare il monitoraggio delle informazioni
- verificare che la rilevazione si svolga secondo quanto stabilito dal presente Piano
- promuovere eventuali attività integrative di comunicazione e sensibilizzazione sul territorio di competenza, secondo quanto stabilito nel presente Piano

b) compiti che sono demandati all'URC in sostituzione degli UCC non presenti

- organizzare e svolgere la rilevazione sul territorio
- organizzare l'attività di formazione ai rilevatori
- rappresentare il punto di riferimento tecnico e organizzativo dei rilevatori
- monitorare l'andamento della rilevazione
- verificare e trasmettere all'Istat i prospetti riepilogativi utili alla definizione dei dati provvisori
- confezionare e trasmettere il materiale censuario a conclusione della rilevazione
- assicurare il buon andamento delle operazioni censuarie nel territorio di competenza.

Poiché non è prevista la nomina di coordinatori comunali, i relativi compiti sono assegnati al Responsabile dell'ufficio di censimento. In particolare, il responsabile dell'URC:

- coordina l'attività dei rilevatori
- fornisce supporto tecnico e metodologico ai rilevatori

- adempie all'attività di monitoraggio delle operazioni
- provvede alla revisione preliminare del questionario compilato
- per le aziende agricole che effettuano on line la compilazione del questionario:
 - monitora costantemente l'andamento della compilazione da parte di queste unità
 - attiva il rilevatore per effettuare il sollecito all'azienda agricola in caso di ritardo nella conclusione della compilazione
 - esegue il piano di controllo quando l'azienda agricola ha terminato la compilazione
 - attiva il rilevatore per effettuare le verifiche presso l'azienda agricola per la soluzione delle incompatibilità proposte dal piano di controllo
 - affianca il rilevatore nella fase di controllo e correzione nel questionario dei dati errati a seguito delle verifiche da questi effettuate
 - ripete il processo di controllo fino a che il questionario non risulti privo di errori.

La Regione sovrintenderà al reclutamento del personale degli organi di censimento che saranno costituiti nel territorio regionale.

Nell'ambito dell'attività organizzativa connessa alla formazione del personale degli organi di censimento per tramite dei coordinatori intercomunali, ivi inclusi i loro eventuali responsabili, si sottolinea che il numero previsto di CIC è pari a 2, coerentemente con quanto previsto dall'art. 11 del Protocollo d'intesa tra l'Istituto Nazionale di Statistica (Istat), le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano per la realizzazione del 6° Censimento generale dell'agricoltura, approvato dalla Conferenza Unificata nella seduta del 26 novembre 2009 e sottoscritto il 17 dicembre 2009.

La Regione svolgerà alcune attività integrative di comunicazione e sensibilizzazione delle attività connesse al 6° Censimento generale dell'agricoltura, utilizzando in particolare i canali della comunicazione istituzionale, nello specifico le pagine web del sito regionale e la promozione dell'informazione attraverso l'Ufficio Stampa della Presidenza della Regione. Inoltre, l'Amministrazione si avvarrà della rete Partout, una rete tecnologica e di servizi specificamente dedicata alla Pubblica amministrazione, per promuovere un più efficace canale comunicativo con gli enti locali del territorio.

La Regione provvederà, inoltre, alla formazione dei rilevatori organizzando incontri formativi in aula, con l'ausilio di documenti e di supporti didattici resi disponibili anche via web.

L'attività di registrazione dei dati raccolti con i questionari di censimento sarà svolta direttamente dall'URC.

Per l'attività di registrazione diretta del questionario saranno utilizzati dispositivi portatili, acquisiti a proprie spese.

3. COMMISSIONE TECNICA REGIONALE (CTR)

3.1 Costituzione e composizione

La Regione costituisce la Commissione tecnica regionale (CTR) con deliberazione della Giunta Regionale, contestualmente all'istituzione dell'URC e della proposta di PRC.

La composizione della CTR è la seguente:

Presidente

Nome Cognome: Savoye Fabrizio

Qualifica: Dirigente

Ufficio di appartenenza: Assessorato regionale Agricoltura e risorse naturali - Servizio Pianificazione agricolo territoriale e strutture aziendali

Telefono: 0165 275403

Fax: 0165 275290

E-mail: f.savoye@regione.vda.it

Indirizzo: Servizio Pianificazione agricolo territoriale e strutture aziendali, Loc. Grande Charrière, 66 – 11010 Saint-Christophe.

Responsabile dell'URC (§ 2.1)

Dirigente dell'Istat (Ufficio regionale)

Nome Cognome: Moriani Claudio

Qualifica: Dirigente dell'Ufficio Istat per il Piemonte e la Valle d'Aosta

Telefono: 011/5166792

E-mail: moriani@istat.it

Un funzionario del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali o degli enti da esso vigilati

Il nominativo sarà indicato Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

Un Funzionario dell'Assessorato regionale Agricoltura e risorse naturali

Nome Cognome: Vierin Enzo
Qualifica: Istruttore tecnico
Telefono: 0165 275232
E-mail: en.vierin@regione.vda.it

Un Funzionario dell'Ufficio di statistica della Regione

Nome Cognome: Poletti Maria
Qualifica: Istruttore tecnico
Telefono: 0165 273612
E-mail: m.poletti@regione.vda.it

Un Rappresentante dei responsabili Istat territoriali

Nome Cognome: Agresti Viviana
Qualifica: Ricercatore
Telefono: 011/5166752
E-mail: viagrest@Istat.it

Un rappresentante delle autonomie locali designato dalle loro associazioni

Il nominativo sarà indicato dal Consiglio Permanente degli Enti Locali della Valle d'Aosta (CPEL).

Personale della Regione per le funzioni di segreteria

Nome Cognome: Isabel Mary
Qualifica: Segretario
Telefono: 0165 273613
E-mail: statistica@regione.vda.it

La Commissione potrà invitare alle riunioni, qualora lo ritenesse opportuno ed utile, rappresentanti delle associazioni di categoria, degli ordini e dei collegi professionali, di altri soggetti Sistan, nonché ricercatori e docenti delle Università.

3.2 Compiti demandati alla Commissione Tecnica Regionale (CTR)

Alla CTR sono affidati i seguenti compiti:

- coordinare i rapporti interistituzionali, garantire la consultazione tecnica e promuovere l'efficacia nella conduzione delle operazioni censuarie.

- Verificare che le operazioni di costituzione della rete organizzativa regionale, la formazione dei coordinatori e rilevatori, le attività di rilevazione vengano svolte secondo le modalità previste dal Piano Generale di Censimento e dal presente Piano.
- Valutare e suggerire azioni ritenute idonee per superare situazioni critiche che si dovessero verificare durante le operazioni di rilevazione sul campo.
- Controllare e valutare in corso d'opera i risultati provvisori della rilevazione e coadiuvare l'Ufficio Regionale di Censimento nella promozione della diffusione dei dati provvisori a livello regionale.

4. COORDINATORI INTERCOMUNALI (CiC)

Il numero dei Coordinatori Intercomunali (CiC) è individuato in 2 unità, in coerenza con quanto previsto dall'art. 11 del Protocollo d'intesa tra l'Istituto Nazionale di Statistica (Istat), le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano per la realizzazione del 6° Censimento generale dell'agricoltura, mentre non è previsto nessun RpCiC.

Nell'assegnazione dei CiC alle aree sub regionali si farà riferimento al criterio del numero di aziende.

Per il reclutamento dei CiC si farà ricorso ad elenchi preesistenti formati tramite procedure selettive o altre forme previste dalle norme vigenti.

Ai CiC non viene affidata alcuna responsabilità nel sovrintendere e monitorare l'attività di altri CiC, mentre vengono assegnati loro i seguenti compiti:

- fornire assistenza tecnica ai rilevatori
- coordinare le attività di rilevazione
- monitorare l'andamento della rilevazione
- effettuare controlli periodici dei questionari compilati
- valutare la conoscenza da parte dei rilevatori delle norme tecniche del censimento e, qualora necessario, impartire le opportune direttive per correggere comportamenti errati
- assicurare il buon andamento della rilevazione

5. LA RETE TERRITORIALE SUB REGIONALE

In considerazione delle dimensioni della Regione, in merito alle caratteristiche della rete territoriale sub-regionale si sottolinea che non è prevista l'istituzione degli UTC e degli UCC. Non è neppure prevista l'individuazione di coordinatori comunali. La rete territoriale si riduce pertanto ai rilevatori.

5.1 Rilevatori

Il numero programmato dei Rilevatori è pari a 20 unità.

Modalità di reclutamento dei Coordinatori Comunali e dei Rilevatori

Per il reclutamento dei rilevatori si farà ricorso ad elenchi preesistenti formati tramite procedure selettive o altre forme previste dalle norme vigenti. Non si esclude comunque che una parte di essi possa essere selezionata tra i dipendenti dell'Amministrazione regionale.

Compiti demandati ai Rilevatori

- partecipare alle riunioni di formazione
- contattare l'unità di rilevazione, effettuare l'intervista e compilare il questionario
- aggiornare la lista di aziende agricole
- effettuare le verifiche di congruenza delle informazioni raccolte
- effettuare le eventuali re interviste per la risoluzione dei problemi riscontrati
- consegnare con frequenza almeno settimanale i questionari compilati all'ufficio di censimento
- riferire su eventuali problematicità al Coordinatore di competenza, ove esistente, o direttamente al responsabile dell'Ufficio di censimento.

I compiti sopra elencati spettano rispettivamente a rilevatori e coordinatori, quale che sia l'organo di censimento presso il quale essi operano, secondo quanto previsto nel presente Piano.

6. COMMISSIONE TECNICA TERRITORIALE (CTT)

Non si prevede l'individuazione della Commissione tecnica territoriale (CTT).